Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto:	**Identificativo della persona giuridica:**
Euro Corporate Bond Fund	28WYH088EMGB02JCXS87

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): **__%**	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 40% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche non considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): **__%**	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**.

Il regolamento non definisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse dal prodotto finanziario?

Il comparto promuove la caratteristica ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici, evitando investimenti in alcuni tipi di combustibili fossili. Inoltre, il comparto promuove la caratteristica sociale dell'assenza di investimenti in alcune attività che possono nuocere alla salute e al benessere dell'uomo.

Maggiori dettagli sulla natura di tali esclusioni sono riportati di seguito (in risposta alla domanda: "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*").

Il comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali sopra indicate puntando a effettuare almeno il 40% di investimenti sostenibili in:

- Emittenti societari con pratiche di business, prodotti o soluzioni che apportano un contributo netto positivo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite ("**OSS**").
- Obbligazioni sostenibili, come definite più dettagliatamente di seguito, che apportano un contributo ambientale o sociale positivo attraverso la destinazione dei loro proventi, come illustrato di seguito in risposta alla domanda "*Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?"*.

Il comparto non ha designato un indice di riferimento specifico per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto, vengono utilizzati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- L'esposizione del comparto, in percentuale del valore di mercato, investita in emittenti che non rispettano uno o più criteri di esclusione;
- La percentuale del valore di mercato del comparto destinata a investimenti sostenibili.

Ulteriori dettagli sulla natura di tali esclusioni sono forniti di seguito in risposta alla domanda: "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli investimenti sostenibili del comparto rientrano in una delle seguenti categorie:

- Obbligazioni green, sociali o sostenibili ("Obbligazioni sostenibili"), in cui l'emittente si impegna a destinare i proventi a progetti che apportano un contributo ambientale o sociale positivo. In questa categoria rientrano, ad esempio, obbligazioni allineate con i Principi per i Green Bond, i Principi per Bond Sociali e le Linee guida per i Bond Sostenibili dell'ICMA (associazione internazionale dei mercati dei capitali). I Bond Sostenibili mobilitano finanziamenti a favore di una serie di progetti ambientali e sociali che si concentrano su determinati obiettivi legati alla sostenibilità, Come ad esempio, finanziamenti per le energie rinnovabili, l'efficienza energetica, i trasporti sostenibili, gli alloggi a prezzi accessibili e i progetti di inclusione finanziaria. Gli obiettivi specifici a cui contribuiscono i Bond Sostenibili dipendono dalle tipologie di progetti ambientali e sociali promosse da ciascun titolo.
- Obbligazioni di emittenti societari con pratiche di business, prodotti o soluzioni che apportano un contributo netto positivo agli OSS. Gli OSS sono stati adottati dalle Nazioni Unite nel 2015 come un invito universale ad agire per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire che entro il 2030 tutti possano vivere in pace e prosperità. Il gestore degli investimenti definisce il contributo positivo agli OSS come un punteggio di allineamento aggregato netto positivo in tutti gli OSS (ovvero, i punteggi che misurano il contributo positivo ai singoli OSS devono essere, in totale, maggiori del totale di qualsiasi punteggio di contributo negativo), basato su dati di terze parti. Il gestore degli investimenti includerà anche solo emittenti che hanno un allineamento positivo sufficiente agli OSS (a giudizio del gestore degli investimenti) con almeno un singolo OSS, e che non presentano alcun disallineamento significativo (a giudizio del gestore degli investimenti) su alcun OSS.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il gestore degli investimenti cerca di assicurare che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale nei seguenti modi:

- Verificando se l'investimento soddisfa le soglie definite dal gestore degli investimenti per i vari indicatori obbligatori dei principali effetti negativi (per maggiori informazioni, si rimanda alla risposta alla domanda: "*In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*"); e
- Assicurando che gli investimenti sostenibili del comparto siano allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (per maggiori informazioni, si rimanda più oltre alla risposta alla domanda "In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?").

Questa valutazione viene condotta utilizzando dati di terzi sulle caratteristiche di sostenibilità delle partecipazioni del comparto.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La metodologia del "non arrecare un danno significativo" applicata dal gestore degli investimenti sugli investimenti sostenibili cerca di filtrare gli investimenti per identificare eventuali danni significativi a uno qualsiasi degli indicatori PAI che sono obbligatori per il gestore degli investimenti da considerare ai sensi delle regole SFDR, e che sono rilevanti per l'investimento.

Il gestore degli investimenti ha determinato metriche specifiche e soglie quantitative per ciò che costituisce un danno significativo per filtrare gli indicatori PAI che sono rilevanti per l'investimento, utilizzando dati di terze parti. I valori di soglia sono stabiliti: (i) su base assoluta; (ii) su base relativa nel contesto dell'universo d'investimento; o (iii) utilizzando punteggi di idoneità/inidoneità. A emittenti situati in mercati sviluppati o in mercati emergenti possono essere applicati parametri o valori di soglia diversi. L'intento è di riflettere la diversa misura in cui il gestore degli investimenti ritiene che il rispetto degli standard minimi di sostenibilità in questi mercati sia attualmente realizzabile. Inoltre, soglie relative diverse possono applicarsi a indicatori simili: ad esempio, il gestore degli investimenti attualmente applica una soglia inferiore per determinare un impatto negativo significativo rispetto all'intensità delle emissioni di Scope 3 rispetto all'intensità delle emissioni di Scope 1 e 2. Questo perché: (i) le imprese hanno un minore controllo sulle emissioni indirette; e (ii) rispetto alle emissioni Scope 1 e 2, per le emissioni Scope 3 prevalgono i dati stimati rispetto a quelli effettivamente rilevati e comunicati e questo può comportare una minore accuratezza nella valutazione degli effetti negativi.

Per ovviare alla mancanza di dati per alcuni indicatori di effetti negativi, il gestore degli investimenti può utilizzare indicatori di riferimento ("proxy") forniti da terze parti. L'utilizzo di indicatori proxy da parte del gestore degli investimenti sarà costantemente monitorato e sostituito da dati PAI provenienti da fornitori di dati terzi, nel momento in cui il gestore degli investimenti determinerà che siano divenuti disponibili dati sufficientemente affidabili.

Di norma, il gestore degli investimenti conduce la valutazione PAI a livello di emittente. Tuttavia, ove appropriato, la valutazione può essere condotta, interamente o parzialmente, a livello di titolo. Nel caso dei Bond Sostenibili definiti in precedenza, ad esempio, gli indicatori dei principali effetti negativi direttamente correlati ai fattori di sostenibilità promossi dall'utilizzo dei proventi obbligazionari saranno valutati a livello di titolo. Ad esempio, il comparto può investire in un Green Bond emesso da una società di servizi pubblici che ha una valutazione negativa degli indicatori PAI relativi alle emissioni di GES e/o all'intensità di GES, a condizione che il gestore degli investimenti valuti che l'emittente abbia una strategia credibile per ridurre le proprie emissioni di GES e che il Green Bond contribuisca specificamente a tale obiettivo. Invece, altri indicatori di effetti negativi che non hanno a che fare con l'utilizzo dei proventi del Bond Sostenibile vengono valutati a livello di emittente.

La valutazione dei PAI del comparto è supportata, su base qualitativa e non vincolante, dall'impegno degli investimenti con emittenti selezionati sulle loro pratiche di governance societaria, nonché su altre questioni sostanziali di sostenibilità, in linea con la Strategia di impegno per il reddito fisso del gestore degli investimenti, consultabile sul sito web www.morganstanley.com/im.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili del comparto escludono emittenti coinvolti in significative controversie perché ritenuti autori di violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, dei Principi guida su imprese e diritti umani o dei Principi fondamentali dell'OIL, ed emittenti coinvolti in significative controversie relative alla violazione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali. La selezione viene effettuata utilizzando dati forniti da terze parti.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio del "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio del "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**

☐ **No**

Il comparto prende in considerazione tutti gli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi ("PAI") sui fattori di sostenibilità, rilevanti per la parte destinata a investimenti sostenibili, come spiegato in precedenza in risposta alla domanda "*In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*"

Invece, la parte del comparto non destinata a investimenti sostenibili prende in considerazione solo alcuni indicatori di effetti negativi in fase di applicazione dei criteri di esclusione. In altri termini:

- Il comparto esclude emittenti che ottengono una determinata percentuale di ricavi dall'estrazione di carbone termico o una qualsivoglia parte di profitti dalla produzione di energia elettrica da carbone. Pertanto, il comparto tiene parzialmente conto dell'indicatore PAI n° 4, ossia dell'esposizione a società operanti nel settore dei combustibili fossili.
- Il comparto esclude emittenti che abbiano violato il Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi guida su imprese e diritti umani, i principi fondamentali dell'OIL oppure che siano stati coinvolti in significative controversie relative alla violazione delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali. Pertanto, il comparto tiene conto dell'indicatore PAI n° 10: violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.
- Il comparto esclude emittenti che traggono profitto dalla produzione o dalla vendita al dettaglio di armi controverse. Pertanto, il comparto tiene conto dell'indicatore PAI n° 14, ossia dell'esposizione ad armi controverse.

Il comparto renderà disponibili nelle relazioni periodiche agli investitori le informazioni relative alle modalità di integrazione dei PAI.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio

Nell'ambito della sua strategia di investimento, il comparto mira a ridurre l'esposizione a specifiche attività commerciali che possono causare danni alla salute e al benessere umano o all'ambiente, attraverso un processo di screening basato sull'esclusione. Il comparto effettuerà anche investimenti sostenibili in Obbligazioni sostenibili che apportano un contributo ambientale o sociale positivo attraverso il loro utilizzo dei proventi, o obbligazioni di emittenti societari le cui pratiche commerciali, prodotti o soluzioni, apportano un contributo netto positivo agli OSS.

Criteri vincolanti	
Il comparto non investirà in emittenti societari che:	**<u>Ricevono entrate da una qualunque delle seguenti attività:</u>** • Produzione o vendita di armi controverse (comprendenti mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi batteriologiche o chimiche e armi nucleari); • Fabbricazione o vendita al dettaglio di armi da fuoco ad uso civile; • Produzione di tabacco; oppure **<u>Ricevono oltre il 5% delle entrate da una qualunque delle seguenti attività:</u>** • Estrazione di carbone termico.* **<u>Ricevono oltre il 10% delle entrate da una qualunque delle seguenti attività:</u>** • Produzione o vendita al dettaglio di armi militari o convenzionali o di sistemi di armamenti; • Gioco d'azzardo; **<u>Ricevono oltre il 20% delle entrate da una qualunque delle seguenti attività:</u>** • Produzione di energia elettrica da carbone;* oppure **<u>Violano una delle seguenti normative internazionali:</u>** • Il Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi guida delle Nazioni Unite per le attività commerciali e i diritti umani o la Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, senza evidenza di rimedi sostanziali e miglioramento. * Come eccezione alle esclusioni relative ai combustibili fossili sopra elencate, il comparto può investire in Obbligazioni sostenibili, per raccogliere capitali specificamente per progetti che promuovono contributi ambientali positivi e mitigano l'impatto negativo di tali combustibili fossili, ad esempio progetti legati a energie rinnovabili o all'efficientamento energetico. La scelta si baserà sulle informazioni consultabili nella documentazione di emissione delle obbligazioni.
Investimenti sostenibili	Il comparto opererà almeno un 40% di investimenti sostenibili che soddisfino i criteri indicati in risposta alla domanda "*Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*"

Il gestore degli investimenti può decidere di applicare ulteriori restrizioni per il comparto e le nuove restrizioni saranno rese note nell'Informativa SFDR consultabile sul sito internet del comparto.

Oltre alle valutazioni ESG descritte nel presente documento in osservanza di requisiti vincolanti, il comparto opera valutazioni ESG, senza carattere vincolante e basate su analisi e metodologie interne del gestore degli investimenti oltre che su dati forniti da terze parti, anche nel corso del processo decisionale d'investimento, allo scopo di supportare le proprie caratteristiche ambientali e sociali. In alcuni casi, i dati di terze parti su specifici emittenti, temi ESG o le esclusioni sopra indicate potrebbero non essere disponibili e/o potrebbero essere stimati dal gestore degli investimenti utilizzando metodologie interne o stime ragionevoli. Le metodologie utilizzate dai diversi fornitori di dati possono anche variare.

Il processo di investimento è soggetto a regolare revisione, nell'ambito di un programma di controllo e monitoraggio attuato dal gestore degli investimenti. I team Compliance, Rischi e Controllo del portafoglio del gestore degli investimenti collaborano con il team di investimento per condurre revisioni periodiche di portafoglio/performance e controlli sistematici volti a garantire la conformità con gli obiettivi di investimento del portafoglio e con le caratteristiche ambientali e sociali promosse, tenendo conto dell'evoluzione delle condizioni di mercato, delle informazioni e degli sviluppi strategici.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento sono descritti nella tabella precedente.

I criteri sono applicati e monitorati dal gestore degli investimenti utilizzando una combinazione di dati di terze parti e ricerca interna.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non applicabile.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obiettivi fiscali.

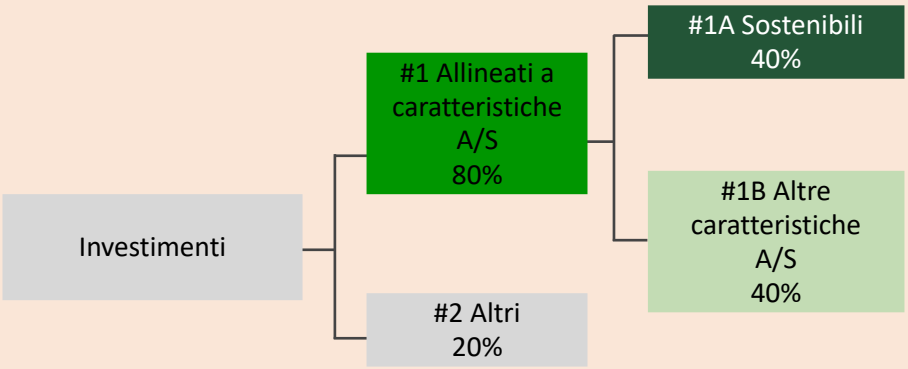
Nell'ambito del suo processo di ricerca fondamentale bottom-up, il gestore degli investimenti incorpora sistematicamente la valutazione della corporate governance e delle pratiche aziendali di un emittente, includendo, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'evidenza di solide strutture di gestione e relazioni con i dipendenti, l'equa retribuzione del personale e la conformità fiscale, al fine di garantire che ogni società beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

A tale scopo, monitora i dati, forniti da terze parti, relativi alla governance e ad altri fattori ambientali e/o sociali e ai contenziosi, esegue ricerche interne e si confronta con gli organi dirigenti di emittenti selezionati in merito a questioni di governance societaria e divulgazione.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.
#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati** a caratteristiche A/S comprende:
- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Le esclusioni (come precedentemente descritte) saranno applicate al 80% del portafoglio e il comparto prevede di allocare almeno il 40% delle proprie attività in investimenti sostenibili. All'interno di questa quota, il comparto si impegna a effettuare almeno un 1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e un altro 1% di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, restando inteso che entrambe le percentuali possano variare nel tempo in modo indipendente.

Fino a un massimo del 20% di attività del comparto può essere investito in strumenti di copertura a fini di gestione efficiente del portafoglio e in contanti come liquidità accessoria, non allineati con alcuna caratteristica ambientale o sociale.

Come precedentemente illustrato, qualsiasi investimento detenuto dal comparto, ma che diventi soggetto a restrizioni poiché viola i criteri di esclusione di cui sopra, dopo essere stato acquisito per il comparto sarà venduto. La vendita sarà disposta con tempistiche determinate dal gestore degli investimenti, tenendo conto in primo luogo degli interessi degli azionisti del comparto. Questi investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri".

Le percentuali sono misurate in base al valore degli investimenti.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri prevedono norme generali sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione sono** attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Il comparto non si impegna a effettuare una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE.

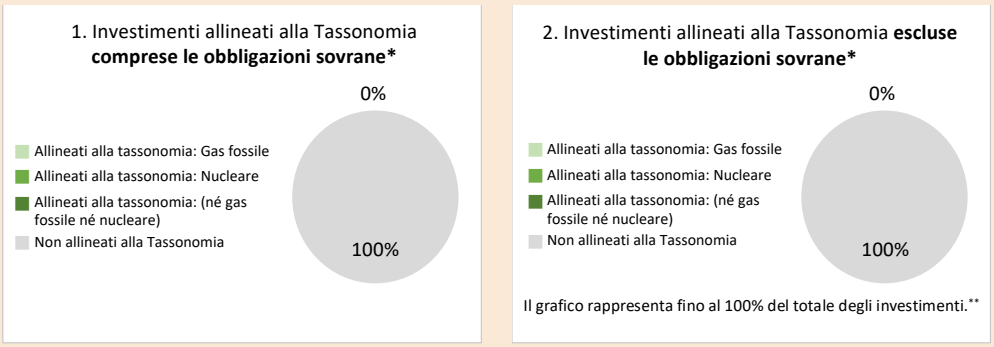
- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?***[12]

☐ **Sì:**

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ **No**

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata a determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

***La quota degli investimenti totali mostrata in questo grafico è puramente indicativa e può variare nel tempo. Poiché il comparto non si impegna a realizzare investimenti sostenibili allineati alla tassonomia dell'UE, la quota di qualsiasi esposizione sovrana nel portafoglio del comparto non influirà sulla quota di investimenti sostenibili allineati alla tassonomia dell'UE inclusa nel grafico.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Sebbene il comparto si impegni a effettuare investimenti sostenibili, nel senso definito dal Regolamento SFDR, non c'è alcun impegno relativamente a una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Il comparto intende effettuare almeno il 40% di investimenti sostenibili con una combinazione di obiettivi ambientali e sociali, come descritto in precedenza. All'interno di questa quota, il comparto si impegna a effettuare almeno un 1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e un altro 1% di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, restando inteso che entrambe le percentuali possano variare nel tempo in modo indipendente. In aggregato gli investimenti sostenibili dovranno sempre rappresentare almeno il 40% delle partecipazioni in portafoglio.

Sebbene alcuni di questi investimenti sostenibili possano essere allineati alla Tassonomia dell'UE, vista la mancanza di dati disponibili sull'allineamento dei titoli sottostanti, il gestore degli investimenti non è stato in grado di confermare se gli investimenti siano effettivamente allineati alla Tassonomia dell'UE e, pertanto, non li considererà come tali finché i dati richiesti non saranno comunicati ufficialmente o diventeranno più affidabili. Di conseguenza, il gestore degli investimenti si avvale di una propria metodologia per stabilire se determinati investimenti soddisfano i criteri di sostenibilità previsti dalla definizione di investimento sostenibile SFDR, e quindi investe in tali attività per il comparto.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Come illustrato in precedenza, il comparto può effettuare investimenti sostenibili che contribuiscono al raggiungimento di obiettivi ambientali o sociali. All'interno di questa quota, il comparto si impegna a effettuare almeno un 1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e un altro 1% di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, restando inteso che entrambe le percentuali possano variare nel tempo in modo indipendente. In aggregato gli investimenti sostenibili dovranno sempre rappresentare almeno il 40% delle partecipazioni in portafoglio.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il comparto può prevedere investimenti in strumenti di copertura a fini di gestione efficiente del portafoglio e in contanti come liquidità accessoria. Questi strumenti rientrano nella categoria "#2 Altri" e non sono soggetti a selezione con criteri ambientali e/o sociali né a garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non applicabile.

Dov'è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.morganstanley.com/im/publication/msinvf/regulatorypolicy/sfdrwebsite_msinvf_investmentgradecredit_aggregated_en.pdf